

Caro **Ministro Balduzzi**,

sono, mamma di

Con BAMCO ho avuto la possibilità di conservare il mio cordone ombelicale senza gravare sul Sistema Sanitario Nazionale.

Sono stata orgogliosa di essere cittadina italiana perché sono sentita libera e salvaguardata nel tenere, vicino a me, per il mio bambino un bene che potrebbe essere molto prezioso nel prossimo futuro, unico.

Ora sono profondamente offesa e umiliata per la richiesta di trasferimento all'estero, come se mi si volesse cacciare dall'Italia.

Perché questo? Se la Scienza medica italiana dice che oggi non serve, perché devo prestarmi al business delle banche estere per conservare il mio diritto di domani ?

Perché, Ministro, non mi aiuta a difendere questo piccolo patrimonio irripetibile di cellule staminali? Non chiedo fondi ma una tutela giuridica per il futuro di mio figlio e la chiedo al mio paese.